



IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2017, n. 57 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali"* pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed in particolare l'articolo 3 *"Segretariato Generale"*, comma 6, che prevede che il *"Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - che opera presso il Segretariato Generale - assicura tra l'altro le funzioni dell'Autorità di Audit dei Fondi comunitari al fine di garantire terzietà rispetto alle funzioni di gestione e certificazione"*;

VISTO il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante *"Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"* e, in particolare, l'articolo 22 *"Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"* che istituisce la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 6 dicembre 2017 recante *"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 2021, con il quale al dott. Andrea Bianchi è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario generale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante il *"Codice dei contratti pubblici"* e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 21, commi 1 e 6, che prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 14 del 16 gennaio 2018, concernente il *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*;

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge n. 95/2012, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”*, contenente manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 223/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 e successive modifiche e integrazioni, che *“istituisce, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020, il Fondo per gli aiuti europei agli indigenti (il "Fondo") e definisce gli obiettivi del Fondo, l'ambito d'intervento del suo sostegno, le risorse finanziarie disponibili e la loro ripartizione per ciascun Stato membro, e fissa le norme necessarie a garantire l'efficacia e l'efficienza del Fondo”*;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014)9679 dell'11 dicembre 2014, recante approvazione del programma operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base per il sostegno a titolo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) in Italia;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 9423 del 19 dicembre 2019 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014) 9679;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020)6277 del 9 settembre 2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9679;

CONSIDERATO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di Amministrazione centrale dello Stato membro Italia, è responsabile della gestione, dell'attuazione e del controllo delle azioni sostenute da finanziamenti dell'Unione europea (UE) attraverso il FEAD;

CONSIDERATO, in particolare, che, con riguardo al suddetto PO I FEAD 2014-2020, le funzioni di audit sono svolte dall'Autorità di Audit di cui al citato art. 3 del D.P.R. 57/2017;

CONSIDERATO che, con riguardo al suddetto del PO I FEAD 2014-2020 le funzioni di Autorità di Gestione sono svolte dalla Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Divisione III;

RILEVATO che le attività di audit, nel corso dell'intero periodo di programmazione, si declinano in diverse fasi come specificate nell'art. 34 del Regolamento (UE) n. 223/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 e che, con precipuo riferimento alla imminente fase di chiusura annuale, è necessario predisporre e presentare alla Commissione, entro il 15 febbraio 2022, un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, primo comma, lettera b), del regolamento finanziario ed una relazione di controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma del paragrafo 1 del sopra citato Regolamento, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;

CONSIDERATO che l'espletamento delle funzioni di audit nell'ambito delle attività relative al PO I FEAD 2014-2020 risultano di particolare complessità e richiedono quindi un adeguato supporto specialistico, allo stato non reperibile all'interno del Segretariato Generale;

RITENUTO pertanto di dover acquisire tale servizio e che la relativa spesa graverà sul fondo del PO I FEAD 2014-2020, finalizzata tra l'altro al rafforzamento della capacità amministrativa delle Autorità di Gestione, Certificazione e Audit;

CONSIDERATA la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie all'acquisizione di un servizio di supporto specialistico di assistenza tecnica dell'Autorità di Audit per il PO I FEAD, comunicata dall'Autorità di Gestione con mail prot. n. 41/6613 del 5 agosto 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 62 del 21 aprile 2021 con cui è stato approvato il programma biennale 2021/2022 degli acquisti di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 per l'Autorità di Audit a carico del a carico del *“Programma complementare di azione coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020”* a titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, approvato e finanziato con delibera n. 114/2015 del CIPE ;

CONSIDERATA l'indipendenza funzionale tra le sopra citate autorità prescritta dall'art. 31 del Regolamento (UE) n. 223/2004;

CONSIDERATO che la suddetta separazione delle funzioni tra gli organismi deputati alla gestione e al controllo delle azioni sostenute da finanziamenti dell'Unione Europea (UE) attraverso il FEAD riguarda altresì la separazione delle procedure, ivi incluse la programmazione e l'esecuzione degli acquisti;

RILEVATO che le spese poste a carico della voce “Assistenza tecnica” del PO I FEAD 2014-2020 sono incluse tra le spese sottoposte a controllo dell’Autorità di Audit, per cui tale circostanza comporta che le relative procedure di gara siano opportunamente svolte da stazione appaltante differente dall’Autorità di Audit;

CONSIDERATO che il CdR Segretariato Generale costituisce stazione appaltante indipendente dall’Autorità di Audit;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, recante modifiche al sopra menzionato Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, di cui al D.P.R del 15 marzo 2017, n. 57, il cui iter normativo ed attuativo è attualmente in corso di definizione;

CONSIDERATA la conseguente riorganizzazione, allo stato in via di definizione, delle attività e delle competenze del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

RILEVATO che il predetto il D.P.C.M. 24 giugno 2021 prevede, tra l'altro, il trasferimento delle funzioni di autorità di audit dei programmi europei dalle strutture del Segretariato ad altra articolazione del Ministero di nuova istituzione;

RILEVATO a questo effetto che, secondo le previsioni di cui all’art. 15 del predetto D.P.C.M., la ripartizione dei contingenti di organico dirigenziale e non dirigenziale nell’ambito delle singole strutture del Ministero, in un senso, e l’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti, nell’altro, sono rimesse a due distinti decreti del Ministro, rispettivamente da adottarsi entro i termini di sessanta e di novanta giorni dall’entrata in vigore del regolamento di organizzazione medesimo;

CONSIDERATO, dunque, che dal complessivo quadro di riferimento sopra sinteticamente richiamato, nelle more della compiuta definizione dell’iter normativo ed attuativo del regolamento di organizzazione anzidetto, le funzioni afferenti all’attività di audit risultano ancora nella responsabilità del Segretariato Generale;

CONSIDERATA quindi la necessità di assicurare la correttezza degli adempimenti istituzionali obbligatori correlati alle azioni sostenute attraverso il PO I FEAD durante l’intero periodo di programmazione del fondo e precipuamente nella sopra citata fase di chiusura annuale e che tuttavia la pianificazione delle procedure ad evidenza pubblica idonee a procurare un adeguato supporto specialistico indispensabile per assolvere ai conseguenti adempimenti deve necessariamente strutturarsi secondo fasi temporali che tengano in dovuta considerazione il previsto passaggio delle funzioni in materia di audit ad altra struttura del Ministero di nuova istituzione, stante il sopra descritto stato del processo di riorganizzazione disegnato con il D.P.C.M. 24 giugno 2021;

CONSIDERATO che risulta quindi allo stato necessario prevedere l’espletamento di due operazioni d’acquisto separate, aventi ad oggetto la prima - connotata da speciale urgenza - il supporto culminante nel su menzionato parere d’audit da rendersi entro il 15 febbraio 2022 (ogni attività accessoria e propedeutica compresa) e la seconda - previa verifica della persistenza di tutte le necessarie condizioni - il supporto da rendersi, a regime, in ordine alle funzioni d’audit del PO I FEAD relative ai periodi di attuazione successivi;

RITENUTO peraltro che per entrambi gli acquisti detti verrà espletata procedura aperta a tutti gli operatori aventi i necessari requisiti (in ambito ME.PA Consip, la prima e in ambito procedure di gara autonome sulla piattaforma in ASP gestita sempre da Consip, la seconda, stante la verificata indisponibilità di Convenzione quadro Consip utile per oggetto);

CONSIDERATA dunque la necessità del CdR Segretariato Generale di acquisire servizi a supporto dell’Autorità di Audit per importi superiori a € 40.000,00 relativamente al biennio 2021-2022, a carico degli appositi fondi del PO I FEAD 2014-2020 e di predisporre conseguentemente apposito programma biennale degli acquisti;

VISTO il DSG n. 136 del 20 settembre 2021, con il quale è stato nominato il Referente per la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022, ai sensi dell’art. 6, comma 13, del sopra menzionato DM 16 gennaio 2018, n. 14;

VISTO il Programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2021 - 2022 (allegato al presente decreto), redatto in conformità al suindicato DM del 16 gennaio 2018, n. 14 e secondo gli schemi dal medesimo forniti;

VISTO e ritenuto conforme al quadro esigenziale, finanziario e regolamentare corrente detto Programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2021 - 2022;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione ed alla conseguente pubblicazione, secondo le modalità stabilite, di tale Programma, ai sensi del citato art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Articolo unico

1. Per quanto in premessa indicato, assunta quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, viene approvato, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 6, del d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, il programma biennale 2021/2022 degli acquisti di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 di cui al prospetto allegato al presente decreto;

2. Il programma di cui sopra potrà essere aggiornato, nel corso del biennio, a fronte di nuove esigenze sopravvenute, secondo le previsioni di legge. In ogni caso, al momento della effettiva indizione delle procedure di acquisto indicate in premessa verrà verificata la persistenza di tutte le condizioni necessarie all'espletamento delle stesse, anche alla luce dello stato di attuazione del processo di riorganizzazione del Ministero dianzi richiamato.

Ai sensi e per gli effetti del disposto dell'articolo 21, comma 7, del d.lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma

Siglato
Il Dirigente
Barbara Labella

Il Segretario Generale
Andrea Bianchi